

## regate/Rolex Middle Sea Race

di MICHELE TOGNOZZI foto ROLEX

**D**opo molti anni, qualcuno si ricorderà del cono dello Stromboli, nero come la pece tra i groppi di fine ottobre, che appare dietro la randa terzarolata grondante spruzzi e pioggia sulla coperta fradicia. Per chi c'era è valsa la pena uscire dal tambuccio, per il proprio turno di guardia, e vedere i lapilli del vulcano, i bottigli cupi delle sue esplosioni misti a quelli del temporale. Così come non sarà facile dimenticare quella volata iniziale, velocissima, tra Malta e Capo Pasero, e su, fino al passaggio tra le correnti dello Stretto più famoso della storia, e quell'altra, ancora più incredibile, tra isole meravigliose: Alicudi, Ustica, Levanzo, Favignana, Pantelleria, Lampedusa fino a tornare di nuovo a Malta, incunendosi nel passaggio tra Comino e l'isola madre, costeggiandone le scogliere ocre fino a tuffarsi nell'imbuto di Marsamxett Harbour. Pochi giorni prima (due per *Icap Leopard*, primo in reale e che ha sfiorato per una manciata di minuti il record, da tre a cinque per gli altri 45 all'arrivo) in 69 erano partiti dalla Grand Harbour, tra i forti della Valletta e le tre città Cospicua, Vittoriosa e Senglea dei Cavalieri di Malta. La baia inespugnabile, lasciata allo sparo dei 4 cannoni, uno per ciascuna classe al via, per percorrere a ritmo di vertigine le 607 magiche miglia che compongono la regata più bella che ci sia in Mediterraneo. Questa è la Rolex Middle Sea Race, la regata del mare di mezzo, una delle prove d'altura, quella vera (ah, signori che preferite starvene al bar dello Yacht Club dopo i bastoni tra le boe, non sapete cosa vi perdetevi...) che uno yacht e il suo equipaggio possano affrontare. Non occorre essere superprofessionisti, certo ci sono anche quelli (e molti, a cominciare da Francesco de Angelis su *Beau Geste*, Torben Grael su *Luna Rossa*...), bisogna essere dei velisti-marina, gente che ama stare in mare, che sa preparare una barca e i suoi uomini per una navigazione impegnativa: cambusa, turni, meteo, pianificazione, strategia, manovre. Insomma Blue Water Sailing, così come al Fastnet e alla Sydney to Hobart. Bravo Georges Bonello, il "nostro uomo a Malta", nel senso che chiunque voglia partecipare a questo evento può chiedere al Commodoro del Royal Malta Yacht Club un consiglio, un aiuto. Complimenti anche per la nuova e moderna sede di Ta'Xbiex, che prende il posto di quella suggestiva a Fort Manoel, un centro, ci potrete giurare, del grande yachting del Mediterraneo. Complimenti a John Ripard, Arthur Podestà e ai grandi yachtmen maltesi che hanno saputo creare una regata-mito, rinata dall'oblio in pochi anni fino a far parte dell'irrinunciabile curriculum di ogni velista. E quest'anno, infatti, erano ben venti le nazioni rappresentate, con quasi tutti i migliori racer di

# La battaglia di Malta

La più bella regata del Mediterraneo non si smentisce: tempo duro, grandi barche e ottimi marinai per 607 miglia da ricordare



Lo Swan 90 DSK Pioneer Investments di Danilo Salsi (tattico Andrea Casale, navigatore il nostro collaboratore Francesco Mongelli) investito da un'onda frangente di 4 metri durante la burrasca a 35 nodi seguita al passaggio da Stromboli. Lo Swan 90 naviga con una mano alla randa e fiocco olimpico

PH. S. G. / G. M. / A. / S. / A.



regate/Rolex Middle Sea Race

FOTO ARRIGO INDICHI



FOTO BORLEKCH



FOTO ARRIGO INDICHI

questo emisfero riuniti per darsi battaglia. La nostra vela è presente in forze, con 23 yacht, dal Volvo 70 *Intermatica* Vø70 organizzato da Lorenzo Bodini alla *Luna Rossa* di Patrizio Bertelli con il supertrio Grael-Scheidt-Favini in pozzetto, dallo Swan 90 DSK *Pioneer Investments* di Danilo Salsi agli immancabili aficionados di questa regata come *Sciara* di Filippo Massimo Lancellotti o il *Calipso 4* di Piero Paniccia e agli esordienti come il Sun Fast 40 *Veladò* dei siciliani Antonino Fava ed Ennio Olivo che, ancora non lo sanno, ma finiranno per vincere la classe 4. Vi sono i racer migliori, arrivati nel bel mezzo del Mediterraneo dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti. C'è il *Ran*, vincitore overall del Rolex Fastnet, ci sono *Bellamente*, *Alegre*, *Rosebud*, *Icap Leopard*, che punta deciso al record, *Beau Geste*. Tra i 69 vi sono anche i più piccoli, tutti ben preparati perché questa non è prova da prendere sottogamba. E, infatti, puntuale arriva il briefing meteo che, anticipato dai modelli su Internet, non lascia scampo: sarà dura, dopo una volata fino allo Stretto, arriva un fronte da Libeccio-Ponente che farà impazzire il Sud Tirreno. E così è, con una parte della flotta che ripara nei porti della Sicilia Orientale e della Calabria prima che arrivi la botta. *Rosebud* disalbera e torna a motore a Milazzo. *Bellamente* si ritira. *Icap leopard* va invece in fuga, dall'alto dei suoi 100 piedi. Dietro, però, è la regata dei racer puri IRC a dare spettacolo, con *Luna Rossa* che si infila tra i migliori. Arrivati a Stromboli, la scena, come dimostra la foto qui a lato, è dantesca. Doppiato il vulcano, arriva il peggio e il mare si fa enorme, con onde che spazzano coperte e velisti, neanche si fosse alla Volvo Ocean Race. Il nostro uomo su DSK, Francesco Mongelli, così racconta: «Giornata dura questa domenica, adesso ci accingiamo a passare le Egadi dopo aver fatto il lungo lato da Stromboli a Palermo con vento medio da Ovest intervallato da forti groppi di vento e pioggia. Due momenti impegnativi sono stati la bolina dopo

**Le fasi cruciali di una regata da ricordare**

Nella cartina, la posizione delle barche più veloci, nel momento dell'arrivo (1) di *Icap Leopard*, vincitore in tempo reale (48h 29m 33s) a Marsamxett Harbour. Con il 2 *Beau Geste*, Farr 80 su cui era imbarcato come tattico Francesco de Angelis. Con il 3 il gruppo composto da *Alegre*, *Ran*, *Luna Rossa* e i due Volvo 70, ravvicinati al passaggio da Lampedusa. Con il 4 lo Swan 90 DSK *Pioneer Investments*. Con il 5 il Cookson 50 *Calipso 4*. Come si vede i racer puri in IRC tra i 60 e gli 80 piedi hanno contenuto il distacco dal Farr 100 e lasciato molto indietro il grosso della flotta, ancora a nord della Sicilia. Le due rotte tracciate sono quella di *Icap Leopard* (freccia rossa) e di DSK (freccia nera). Come si vede, il Farr 100 dopo Stromboli ha continuato in bolina mure a sinistra contro un vento da WSW, per poi virare mure a dritta e dirigere verso le Egadi quando il vento è ruotato a WNW. DSK, invece, ha virato prima ed è stato costretto a un bordeggio a nord di Palermo. Una volta doppiate le Egadi, i maxi e i race sono letteralmente "decollati" al lasco con medie tra i 15 e i 20 nodi, non lasciando scampo ai più piccoli.

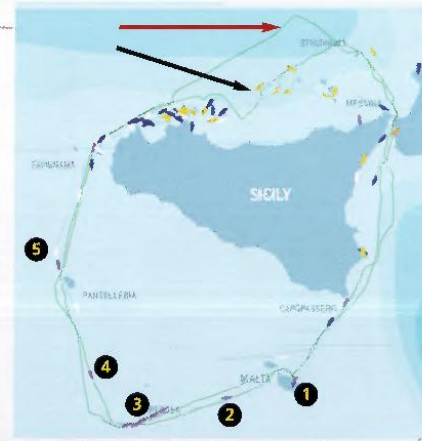




FOTO: BOB HENEGH

### Un vulcano per boa

Francesco Mongelli, navigatore su DSK Pioneer Investments, ci ha descritto il passaggio da Stromboli: «Stromboli è stato un passaggio come sempre molto suggestivo e impegnativo quando il vento è sostenuto. L'abbiamo raggiunta all'alba con i temporali sempre più minacciosi e un groppo che si è abbattuto sul vulcano 5 minuti prima che lo doppiassimo, per fortuna... Approfittando del ridosso dell'isola abbiamo fatto i cambi di vela in attesa del passaggio della piccola, ma intensa bolla di bassa pressione previsto nell'ora a seguire. Appena dietro la "sciara" le suggestive sbuffate di lava, solo parzialmente nascoste dalle nuvole basse, hanno dato il via a una navigazione decisamente impegnativa per noi e per tutti quelli che si sono trovati a navigare in quell'area: 25/30 nodi con onde molto grandi e ripide. Dopo un'ora circa il vento come previsto è aumentato e ruotato progressivamente sulla destra invitandoci a virare alla volta delle Egadi. La giornata è poi proseguita all'insegna dei cielo cupo con acquazzoni e del mare molto formato, 16/18 nodi di base e groppi al limite dei 45».



FOTO: COLOZZA/BREITENEGH



FOTO: ARIBIGO/PROLEN



FOTO: ARIBIGO/PROLEN

Dall'alto: Luna Rossa con due mani alla randa durante il passaggio del fronte, perturbazione fatale a Rosebud (qui sopra), che ha disalberato. A sinistra: lo Swan 90 DSK Pioneer Investments al passaggio da Stromboli. Pagina a lato: la suggestiva partenza dalla Grand Harbour di Malta; il Volvo 70 Intermatica Vo70 e il Farr 100 Icap Leopard, vincitore in tempo reale a pochi minuti dal record

Stromboli e passata Alicudi quando in una zona di bonaccia per andarci a prendere il Maestrale in arrivo al largo abbiamo tagliato dentro il fronte della perturbazione con raffiche di oltre 40 nodi e pioggia mista a grandine». Arrivano finalmente le Egadi e con esse la volata al lasco nel Canale di Sicilia. Luna Rossa combatte spalla a spalla con Alegre per la vittoria in compensato. Icap Leopard manca il record per soli 34 minuti. Alla fine la spunterà il Mills 68 (Luna Rossa vince però in ORC). Ma come sempre alla Middle Sea l'applauso va tutti e 69 gli equipaggi che c'erano. Vi ricordate, racconteranno un giorno, che spettacolo la Middle Sea del 2009...?

#### Classifiche

**Tempo reale** Icap Leopard, Farr 100, Slade (Gbr)  
**IRC overall** 1. Alegre, Mills 68, Soriano (Gbr);  
2. Beau Geste, Farr 80, Kwok (Hong Kong); 3. Luna Rossa, Stp65, Bertelli (Ita); seguono 42 arrivati  
**Vincitori di classe IRC** 1 Alegre; IRC 2 Nikata, Swan 82s, Tangen (Gbr); IRC 3 Elusive Medbank, First 45, Podestà (MIt); IRC 4 Veladò, Sun Fast 40, Fava-Olivo (Ita). **ORC** Luna Rossa. **▲**